

## Lavori al ponte girevole di via 2 Settembre, le modifiche al traffico

Author : Redazione

Date : 27 febbraio 2015



Inizia lunedì 2 marzo l'intervento di manutenzione straordinaria del ponte girevole di via 2 Settembre, uno degli ultimi ostacoli che separano il canale dei Navicelli e l'Arno. Gli impianti oleodinamici e la centralina della struttura - la cui costruzione è iniziata negli anni '70 ma non è mai stata terminata - saranno smontati e rimessi a nuovo, le superfici metalliche saranno ripulite e il ponte sarà riverniciato. Alla fine di questi lavori, che dureranno circa due mesi, il ponte sarà già predisposto per il corretto funzionamento una volta terminata la realizzazione del collegamento Arno-Incile.

Per consentire l'intervento sono necessarie alcune modifiche al traffico, per non interferire con la stagione estiva i lavori al ponte vengono anticipati rispetto al cronoprogramma stabilito. In particolare dal 2 marzo al 24 aprile sarà chiuso il tratto di via **2 Settembre** da via **Marangone** al ponte del **Cep** (a poter passare saranno solo i residenti). Per chi si reca dal centro di Pisa verso Marina arrivando da via **Conte Fazio**, basterà girare in via Marangone - che per l'occasione cambia senso - e da qui in via **Livornese** per poi, all'altezza del ponte del Cep, ricollegarsi con l'inizio di viale **D'Annunzio**. Per il percorso inverso basterà girare al semaforo del ponte del Cep verso via Livornese e da qui verso il centro

Dopo la costruzione del moderno canale dei Navicelli, tra il 1921 e il 1924, la struttura che collegava il moderno **canale dei Navicelli** all'Arno non è però mai stata completata e nell'agosto del 1943 la parte terminale del canale fu bombardata dagli alleati e mai ripristinata.

Dopo l'alluvione del 1966 è stato realizzato lo **Scolmatore** dell'Arno, da Pontedera a Pisa, da allora il Canale dei Navicelli termina nello Scolmatore. Alla fine degli anni '70, il ministero dei Lavori pubblici avviò i lavori per l'escavamento di un canale, l'Incile dell'Arno - con l'intento di collegare il canale con il fiume e permettere così il passaggio delle imbarcazioni. I fondi però terminarono prima che l'opera potesse essere inaugurata. E il canale dei Navicelli restò separato, mediante un lembo di terra largo qualche metro dall'invaso dell'Incile.

Il progetto di apertura dell'Incile rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la società **Offshore Lng Toscana**, la Provincia e il Comune di Pisa, ed è finanziato da Offshore Lng Toscana come opera di compensazione. La ditta aggiudicataria dei lavori è l'impresa Forti.